



Ministero dell'Interno

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
Ispettorato interregionale vigili del fuoco per il Veneto
e Trentino Alto Adige

NFC 33
NOF
106
C

Padova, 3 giugno 2002
35139 - Via Dante, 55
Tel. 049/8759299
Fax. 049/8753443
E-mail vfispven01@interbusiness.it

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI
PROT. N.6426/PRE-SEZ. III

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO Servizio Inquinamento Atmosferico e Rischi Industriali	
12 GIU. 2002	
Prot. n.	5485

- Alla Soc. EUROPEAN VINYL
CORPORATION (Italia) S.p.A.
Via della Chimica, 5
30175 Porto Marghera (VE)
- Al Comune di Venezia
Cà Farsetti S. Marco 4136
30100 VENEZIA
- Alla Provincia di Venezia
Cà Corner 2662 San Marco
30124 VENEZIA
- Alla Prefettura di Venezia
Campo San Maurizio, 2661
30100 VENEZIA
- Al Comando provinciale vigili del
fuoco di Venezia
30100 VENEZIA
- Alla Regione del Veneto
Direzione per l'Ecologia e
Tutela dell'Ambiente
Calle Priuli, Cannaregio, 99
30121 VENEZIA
- Alla REGIONE DEL VENETO
UNITA' DI PROGETTO
Riconversione Polo Industriale
di Marghera
Calle Priuli, Cannaregio, 99
30121 VENEZIA

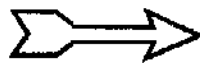
- Alla Agenzia regionale per la
protezione dell'ambiente del
Veneto
P.zzale Stazione, n. 1
35131 PADOVA
- Al Dott. Ing. Guido SOMMELLA
Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco di
VERONA
- Al Dr. Ing. Giulio DE PALMA
Comandante Provinciale dei
Vigili del Fuoco di Treviso
31100 TREVISO
- Al Dott. Ing. Fabio DATTILO
Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco di
VICENZA
- Al Dr. Ing. Paolo PAVONE
c/o Direzione Regionale del
Lavoro di Venezia
Campo S. Polo, 2171
30125 VENEZIA
- Al Dr. Ing. Mario FABRIS
c/o Ordine degli Ingegneri
della provincia di Padova
Piazza Salvemini, n. 2
35131 PADOVA
- Al Dott. Ing. Enrico TRABUCCO
c/o Ispettorato interregionale
Vigili del Fuoco per il Veneto e
Trentino Alto Adige
SEDE
- Al Dott. Ing. Loris MUNARO
Comandante Provinciale
Reggente dei Vigili
del Fuoco di Venezia
c/o Comando Prov.le Vigili del
Fuoco di Belluno
32100 BELLUNO

Al Dott. Ing. Maurizio VESCO
C/o Dipartimento A.R.P.A.V.
di Venezia
Via Lissa, n. 6
30171 MESTRE - VENEZIA

Al Dr. Ing. Mauro PIOVESAN
c/o Dipartimento ISPESL di
Venezia - Mestre
Corso del Popolo, 133
30170 VENEZIA MESTRE

Al Dott. Geol. Andrea VITTURI
C/o Amministrazione Prov.le
Di Venezia
Uff. Protezione Civile
VENEZIA

e per conoscenza: Ministero dell' Ambiente Servizio
I.A.R.



Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

Al Ministero dell' Interno
Dipartimento dei Vigili del
Fuoco del Soccorso pubblico
E della difesa civile
Ispettorato per le Attività e
Normative Speciali di
Prevenzione Incendi
Via Cavour, 5
00184 ROMA

Ministero dell' Industria, del
Commercio e dell' Artigianato
Direzione Generale Energia e
Risorse Minerarie - Div. IX
Via Molise, 2
00187 ROMA

Ministero dei Trasporti e della
Navigazione
Dipartimento Navigazione
Marittima ed Interna
Via dell' Arte, 18
00144 ROMA

OGGETTO: Verbale n. 195 della seduta del 30 maggio 2002 Ditta European Vinyls Corporation (Italia) S.p.A. per il proprio stabilimento di Porto Marghera (Venezia). Istruttoria relativa all'esame della documentazione richiesta con le conclusioni del verbale n. 166 della seduta del 3 aprile 2001 del Comitato tecnico regionale per il Veneto, nell'ambito dell'istruttoria per la fase di nulla osta di fattibilità finalizzato alla realizzazione del "Progetto di bilanciamento della capacità produttiva".

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. 334/99, copia del verbale n. 195 della seduta del 30 maggio 2002 relativo all'istruttoria in oggetto indicata.



L'ISPETTORE INTERREGIONALE
(Dr. Ing. Claudio MARTINES)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Claudio Martines", written over the typed name.

/ep



Ministero dell'Interno

Ispettorato interregionale vigili del fuoco per il Veneto e Trentino Alto Adige

**COMITATO TECNICO REGIONALE DEL VENETO DI CUI
ALL'ARTICOLO 19 DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 AGOSTO
1999, N. 334**

Verbale n. 195 della seduta del 30 maggio 2002

*verbale
258
del 2003*

**Oggetto: Ditta European Vinyls Corporation (Italia) S.p.A. - Stabilimento di Porto Marghera (VE).
Istruttoria relativa all'esame della documentazione richiesta con le conclusioni del verbale n. 166 della seduta del 3 aprile 2001 del Comitato tecnico regionale per il Veneto, nell'ambito dell'istruttoria per la fase di nulla osta di fattibilità finalizzato alla realizzazione del "Progetto di bilanciamento della capacità produttiva".**

Addì 30 del mese di maggio dell'anno duemiladue, si è riunito presso la sede centrale del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Padova sita in via S. Fidenzio n° 3 a Padova, il Comitato tecnico regionale per la prevenzione incendi per il Veneto, di cui all'articolo 20 del DPR 577/82, nominato con decreto del 14 agosto 2001, n. NS 27 del Ministero dell'Interno, ed integrato secondo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 75 della legge regionale del Veneto 13 aprile 2001, n. 11, per effettuare - ai sensi del predetto articolo 75, comma 2, della L.R. n. 11/2001 - l'istruttoria relativa all'esame della documentazione richiesta con le conclusioni del verbale n. 166 della seduta del 3 aprile 2001 del Comitato tecnico regionale per il Veneto, nell'ambito dell'istruttoria per la fase di nulla osta di fattibilità finalizzato alla realizzazione del "Progetto di bilanciamento della capacità produttiva del PVC a 260 kt/anno e del CVM a 280/kt/anno" ditta European Vinyls Corporation (Italia) S.p.A. di Porto Marghera (Venezia).

Sono presenti per il Comitato tecnico regionale per la prevenzione incendi del Veneto:

- | | |
|---------------------------|---|
| Dr. Ing. Claudio MARTINES | Ispettore interregionale dei vigili del Fuoco per il Veneto e Trentino Alto Adige, Presidente |
| Dr. Ing. Guido SOMMELLA | Comandante provinciale dei vigili del fuoco di Verona, Componente |
| Dr. Ing. Giulio DE PALMA | Comandante provinciale dei vigili del fuoco di Treviso, Supplente del Dott. Ing. Alfio PINI, Componente |
| Dr. Ing. Fabio DATTILO | Comandante provinciale dei vigili del fuoco di Vicenza, Supplente del Dott. Ing. Alessandro DE ROSSI |

h *le* *M.N.* *GP* *1.* *U* *TH* *R*

Dr. Ing. Paolo PAVONE

designato dalla Direzione Regionale del Lavoro del Veneto, Componente

Dr. Ing. Mario FABRIS

designato dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Padova, Supplente del Dr. Ing. Ignazio SIDOTI.

Dr. Ing. Enrico TRABUCCO

Ispettore Antincendi in servizio presso l'Ispettorato interregionale dei vigili del fuoco per il Veneto e Trentino Alto Adige, Segretario

Il predetto Comitato risulta integrato, così come previsto dal comma 2 dell'articolo 19 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, da:

Dr. Ing. Loris MUNARO

Comandante provinciale reggente dei vigili del fuoco di Venezia, Componente

Dott. Ing. Maurizio VESCO

designato dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Veneto, Supplente del Dott. Ing. Vincenzo RESTAINO, Componente

Dott. Ing. Mauro PIOVESAN

designato dal Dipartimento Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro di Venezia, Supplente del Dott. Ing. Alessandro NICOLI, Componente

Dott. Geol. Andrea VITTURI

designato dalla Provincia di Venezia, Componente

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con telefax prot. n. 5944/PRE-SEZ III del 23/05/2002 dell'Ispettorato interregionale dei vigili del fuoco per il Veneto e Trentino Alto Adige:

Dr. Ing. Alessandro DE ROSSI

Comandante provinciale dei vigili del fuoco di Belluno, Componente

Dr. Ing. Ignazio SIDOTI

designato dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Padova, Componente

Ing. Roberto MORANDI






designato dalla Regione Veneto per il Servizio Tutela dell'Atmosfera e Dipartimento Ecologia e della Tutela Ambiente, Componente

Dott. Ing. Loris TOMIATO

designato dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Veneto, Componente

Dott. Ing. Vincenzo RESTAINO

designato dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Veneto, Componente

de M.V.   -2-   Mod. Allegato VII 

Dott. Ing. Alessandro NICOLI

designato dal Dipartimento Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro di Venezia, Componente

Dott. Livio GIULIANI

designato dal Dipartimento Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro di Venezia, Componente

Dott. Genesio MARTONE

designato dal Dipartimento Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro di Venezia, Supplente del Dott. Livio GIULIANI

Dott. Gianluigi PENZO

designato dal Comune di Venezia, Componente

Il relatore I.A. Dott. Ing. Gaetano VALLEFUOCO dell'Ispettorato Interregionale dei VV.F. per il Veneto e Trentino A.A. in qualità di componente del Gruppo di lavoro nominato con la nota prot. n. 9480/PRE-SEZ.III del 30/08/2000 e successive dell'Ispettore interregionale dei vigili del fuoco per il Veneto e Trentino Alto Adige, espone la relazione allegata che costituisce parte integrante del presente verbale.

CONCLUSIONI DEL COMITATO


Il Comitato, sentito il relatore e dopo ampia discussione, condivide le conclusioni formulate dal Gruppo di lavoro con la relazione allegata.

Del che viene redatto il presente verbale che letto, viene, per conferma, sottoscritto dagli intervenuti.


A series of handwritten signatures in black ink, arranged horizontally across the bottom of the page. The signatures vary in style, with some being more cursive and others more blocky. There are approximately ten distinct signatures visible.

IL COMITATO

Dr. Ing. Claudio MARTINES



Dr. Ing. Guido SOMMELLA



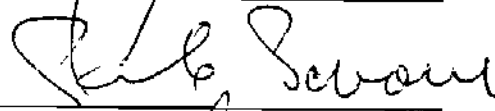
Dr. Ing. Giulio DE PALMA



Dr. Ing. Fabio DATTILO




Dr. Ing. Paolo PAVONE




Dr. Ing. Mario FABRIS



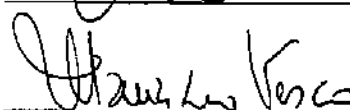
Dr. Ing. Enrico TRABUCCO



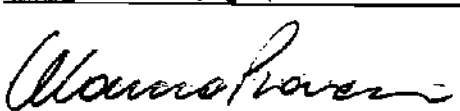
Dr. Ing. Loris MUNARO



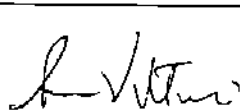
Dr. Ing. Maurizio VESCO



Dr. Ing. Mauro PIOVESAN



Dott. Geol. Andrea VITTURI



RELAZIONE

Oggetto: Ditta European Vinyls Corporation (ITALIA) S.p.A.
Esame preistrutturativo della documentazione richiesta con le conclusioni del verbale n. 166 della seduta del 3 aprile 2001 del Comitato tecnico regionale per il Veneto, nell'ambito dell'istruttoria per la fase di nulla osta di fattibilità finalizzato alla realizzazione del "Progetto di bilanciamento della capacità produttiva del PVC a 260 kt/anno e del CVM a 280 kt/anno" dello stabilimento societario di Porto Marghera (VE).

Premessa

La Ditta European Vinyls Corporation (Italia) S.p.A. (di seguito brevemente denominata "EVC") ha presentato all'Ispettorato interregionale vigili del fuoco per il Veneto e Trentino-Alto Adige (di seguito brevemente denominato "Ispettorato interregionale") la documentazione allegata alla nota prot. n. 140/01/DC del 31.10.2001 relativa alle conclusioni di cui al verbale n. 166 della seduta del 3 aprile del 2001 del Comitato tecnico regionale per il Veneto (di seguito denominato brevemente "CTR"), che costituisce parte integrante dell'istruttoria per la fase di nulla osta di fattibilità, finalizzata alla realizzazione del *Progetto di bilanciamento della capacità produttiva di polivinilcloruro (PVC) a 260.000 t/a e di clorovilimonomero (CVM) a 280.000 t/a* dello stabilimento societario di Porto Marghera (VE).

La suddetta documentazione è stata redatta a firma dell'Ing. Domenico BARONE della Ditta TECSA S.p.A., mentre il relativo esame preistrutturativo è stato svolto dal Gruppo di lavoro nominato con la nota prot. n. 12255/PRE-Sez. II del 9.11.2001 dell'Ispettorato interregionale.

A tal fine si riportano di seguito le conclusioni del verbale n. 166/2001 del CTR:

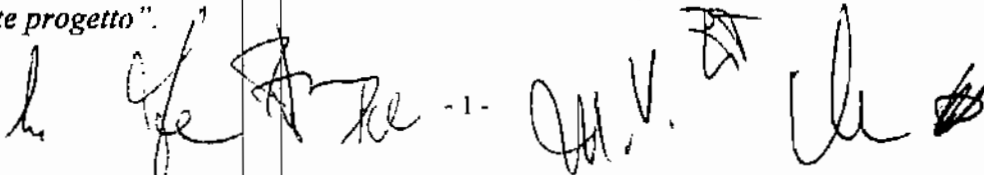
"Il Comitato sentito il relatore ritiene di condividerne le conclusioni previa attuazione delle prescrizioni richieste nella relazione redatta dal Gruppo di lavoro. Inoltre il Gestore dovrà provvedere a riqualificare l'unità critica I9 (nuovi reattori) in modo tale che la relativa categoria risulti di livello non superiore a quello delle altre unità".

Pertanto, quale opportuno raccordo a quanto richiamato nelle predette conclusioni si riportano di seguito anche le prescrizioni previste dal Gruppo di lavoro nella propria relazione:

"Si ritiene che l'intervento in questione, finalizzato all'aumento della capacità produttiva di PVC e CVM, possa essere realizzato alle seguenti condizioni:

- a) *per l'evento incidentale n. 4 del reparto CV24/25, concernente il rilascio di CVM dal boccaporto autoclave, inserire un dispositivo che inibisca il caricamento dell'autoclave se il boccaporto è aperto;*
- b) *potrà essere realizzato solo dopo che sarà stato completato il "Piano degli interventi ed azioni per il miglioramento della sicurezza degli impianti dello stabilimento di Porto Marghera (VE)" presentato ed aggiornato da EVC, rispettivamente, in data 8 luglio 1999 e 15 febbraio 2001, ed approvato dal CTR con i verbali n. 141 della seduta del 19 luglio 1999 e n. 162 della seduta del 23 febbraio 2001, fatto salvo eventuali interventi previsti nell'ambito del presente progetto che possano migliorare ed integrare l'attuale livello di sicurezza dell'impianto, di cui dovrà essere data comunicazione alle autorità competenti nei modi previsti dalla legislazione vigente;*
- c) *il CTR si riserva nell'ambito dell'istruttoria relativa al RdS presentato ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 334/99 di formulare ulteriori indicazioni di tipo impiantistico e/o gestionale finalizzate al miglioramento della sicurezza degli impianti con riferimento anche al presente progetto".*

-1-



Al successivo punto 1 è riportato l'esame relativo alla documentazione in questione, facendo altresì presente che i contenuti del suddetto progetto sono stati riportati al punto 1.3 intitolato *Stato di progetto concernente il bilanciamento per l'aumento della capacità produttiva di PVC e CVM* della relazione allegata al verbale n. 166/2001.

1. Esame della documentazione

L'esame della documentazione di cui trattasi è riportato ai seguenti punti intitolati secondo le prescrizioni di cui al suddetto verbale n. 166/2001 del CTR.

1.a) In merito al punto a) delle prescrizioni previste dal Gruppo di lavoro

Le due nuove autoclavi da 120 m³ ciascuna, previste nel suddetto progetto, saranno dotate entrambe di uno *switch* che avrà la funzione di verificare la chiusura del boccaporto, e cioè nel caso di mancato consenso del fine corsa del boccaporto dell'autoclave durante la relativa fase di chiusura, il predetto dispositivo di sicurezza inibirà l'inizio della sequenza di caricamento dell'autoclave considerata.

La conseguente revisione dell'albero di guasto relativo all'evento incidentale considerato ha comportato, per effetto dell'installazione dello *switch* su ciascuna delle nuove autoclavi, una frequenza di accadimento pari a $1,4 \times 10^{-6}$ occasioni/anno, minore di quella precedente pari a 3×10^{-3} occasioni/anno in assenza del predetto dispositivo di sicurezza.

1.b) In merito al punto b) delle prescrizioni previste dal Gruppo di lavoro

E' stato già provveduto all'installazione di un *sistema automatico di inibizione della reazione di polimerizzazione* su ciascuna delle esistenti autoclavi da 45 m³ dell'impianto CV 24, sistema questo di cui sono già dotate le autoclavi da 80 m³, facendo altresì presente che il predetto intervento era stato previsto in un primo momento contestualmente alla realizzazione del suddetto progetto.

Inoltre, sono in corso di completamento e/o messa in esercizio i seguenti interventi già previsti nell'ambito del *Piano degli interventi ed azioni previsto per il miglioramento della sicurezza dello stabilimento di EVC*, approvato, com'è noto, dal CTR con il verbale n. 141 della seduta del 19 luglio 1999, nonché oggetto di successivo aggiornamento, secondo l'allegato 4 alla documentazione della nota prot. n. 019/01/DC del 22.02.2001 di EVC, ed anch'esso approvato dal CTR con il verbale n. 162 del 27 febbraio 2001:

- nuovi collettori di scarico per le autoclavi da 45 m³, che prevede la sostituzione dell'attuale tipologia delle valvole di fondo e l'installazione di nuovi filtri, più facilmente bonificabili in aspirazione dalle pompe;
- automatizzazione delle valvole di sicurezza delle autoclavi da 45 m³, che consentirà di scaricare a termocombustore in maniera controllata le predette autoclavi in caso di emergenza.

1.c) In merito al punto c) delle prescrizioni previste dal Gruppo di lavoro

Nell'ambito dell'istruttoria tutt'ora in corso per il rapporto di sicurezza (edizione ottobre 2000) presentato da EVC ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 334/1999, il CTR nelle conclusioni del verbale n. 174 della seduta del 5 giugno 2001 ha prescritto al punto c) quanto segue:

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

"Comunicare al CTR tutti gli interventi di carattere tecnico, eventualmente suggeriti nell'ambito del procedimento del VIA in corso per l'intervento di bilanciamento di cui al precedente verbale del CTR, nonché gestionali atti a limitare tutti quegli eventi che pur non rientrando nei rischi di incidente rilevante, possono avere un diverso impatto sulle matrici ambientali".

Al riguardo EVC fa presente che darà comunicazione formale delle modifiche effettuate per le predette finalità, secondo quanto previsto dal D-Lgs. n. 334/1999 e dal decreto del Ministro dell'Ambiente 9 agosto 2000.

1.d) In merito all'ulteriore prescrizioni impartita dal CTR

E' stato rielaborato il metodo indicizzato relativamente all'unità logica 19 - Reattori di polimerizzazione da 120 m³ ciascuno, con la modifica di alcuni fattori riguardanti sia le penalità (punto 2.4.3.6 - Perdite da giunti e guarnizioni) che le compensazioni (punti 3.1.2.5 - Sistemi di arresto di sicurezza, 3.1.3.1 Coinvolgimento dell'amministrazione, 3.1.3.2 - Addestramento alla sicurezza), così come meglio descritto nella documentazione in questione.

A seguito delle suddette modifiche, il valore dell'indice di rischio generale compensato G' associato all'unità logica 19 è pari a 1.494, 9 per una categoria corrispondente "alto grado II", che risulta minore di quello precedente pari a 5.290,75 per una categoria corrispondente "molto alto"

2. Considerazioni finali

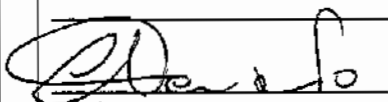
Si ritiene che la documentazione prodotta soddisfi adeguatamente quanto richiesto dal CTR, con le conclusioni del verbale n. 166/2001, ritenendo però necessario che il rapporto di sicurezza per la fase progetto particolareggiato riporti per ciascun scenario incidentale individuato dall'analisi di rischio le relative distanze di danno per le varie soglie di danno (categorie di effetti), facendo altresì presente che ciò dovrà essere elaborato coerentemente a quanto previsto dalla tab. 3 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 5 maggio 2001 in merito alla compatibilità territoriale ed a prescindere dal valore della frequenza di accadimento dello scenario incidentale considerato.

Per il Gruppo di lavoro:

Ing. Loris TOMIATO

Ing. Gaetano VALLEFUOCO

Padova, 11 maggio 2002


Gaetano Vallefuoco





